

*Donaci di saper guardare alla nostra famiglia
come alla strada per la nostra realizzazione umana,
come risposta alla tua chiamata verso la nostra santità.
Donaci di saper vivere con gioia l'impegno di ogni giorno;
di saper accogliere ogni fratello con amore incondizionato;
di credere che la santità può divenire un cammino possibile
per ogni famiglia. Amen*

8

LA FAMIGLIA SPARGE SEMI DI SANTITÀ

**Esercizi "spirituali" ispirati all'Amoris Laetitia da fare
concretamente in famiglia.**

Individuare uno di questi esercizi, perché lo si considera un punto di fragilità, di debolezza nella relazione coniugale e familiare, viverlo per migliorarsi e migliorare la qualità della relazione.

- ✓ Prendersi cura dei piccoli particolari: curare il saluto, quando ci si alza, quando si va via, quando si rientra, quando si va a letto... (AL99)
- ✓ "Cosa vuoi che io faccia per te?" Domanda del mattino al proprio coniuge. (AL 323)
- ✓ Libertà dal desiderio egoistico di possedere l'altro. Il vizio capitale della gelosia, tenere il coniuge ingabbiato in una forma di possesso. (AL 127)
- ✓ Coltivare la tenerezza, da esprimere con gesti concreti verso il coniuge, i figli, i genitori, i nipoti (AL28)
- ✓ Stare insieme in amicizia, dialogare, avere uno spazio di confidenza. (AL 123)
- ✓ Vigilare sulle parole da dire o non dire. Misericordia e verità, perché la misericordia senza verità sa di sdolcinato e la verità senza misericordia sa di clave (AL 59)
- ✓ Dedicare del tempo ai singoli figli (AL 260)
- ✓ Pregare l'uno per l'altro e pregare insieme (AL 318)

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGLIANO SAN GIOVANNI ROTONDO

Amoris Laetitia

raccontare la bellezza dell'essere famiglia

III INCONTRO 06 OTTOBRE 2021

LO SGUARDO RIVOLTO A GESÙ: LA VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA

1

Sac Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen*

La famiglia esce dal disegno creativo di Dio, che la fonda sulla roccia dell'amore eterno e fecondo; la sceglie come Sua dimora tra noi e come culla della vita. Nell'incarnazione, Gesù assume l'amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. Non è possibile comprendere pienamente il mistero della famiglia cristiana se non alla luce dell'infinito amore del Padre, che si è manifestato in Cristo, il quale si è donato sino alla fine ed è vivo in mezzo a noi.

Seduti. Proiezione del video di Papa Francesco

Guida Uomini: Il matrimonio e la famiglia sono vangelo, buona notizia; un dono del Signore per il bene e la felicità dell'uomo. Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno; è una strada per la piena realizzazione dell'uomo; è un dono orientato alla santificazione e alla salvezza degli sposi; è una missione per trasformare il mondo a immagine del Regno di Dio.

Guida Donne: Gli sposi cristiani, seguendo le orme di illustri santi e beati e sostenuti dalla loro intercessione, sono invitati a percorrere insieme il loro cammino di santità. I Santi vanno in coppia. Pensiamo ad Agostino e Monica, a Benedetto e Scolastica, ai genitori di santa Teresa di Lisieux o ai coniugi Beltrame Quattrocchi. La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due.

Tutti: Ciascuno è strumento per la santificazione dell'altro. "Se vuoi andare veloce, cammina da solo; se vuoi andare lontano, cammina con gli altri". Ma in un'epoca caratterizzata da prove e difficoltà,

dove la famiglia vive e affronta sfide e fatiche, parlare di santità familiare sembra anacronistico e inopportuno.

Sac Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Ognuno per la sua via.

Guida Donne: Papa Francesco ci dice: “È bello vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere.

Tutti: Questa è la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio.”

Sac. Ci possono essere molte teorie su cosa sia la santità, abbondanti spiegazioni e distinzioni, ma nulla è più illuminante che ritornare alle parole di Gesù che ha spiegato con tutta semplicità che cos'è essere santi. Lo ha fatto quando ci ha lasciato le Beatitudini. Esse sono come la carta d'identità del cristiano. Ascoltiamo Gesù e permettiamogli di colpirci con le sue parole e di richiamarci a un reale cambiamento di vita.

In piedi

Sac.: Dal vangelo di Matteo (*recitato a cori alterni, uomini e donne*)

Uomini: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

Donne: *Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.*

Uomini: *Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*

Donne: *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.*

Uomini: *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.*

Donne: *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

2

Guida U: Vivere da sposi cristiani implica, oggi più che mai, grande coraggio e forza per andare controcorrente rispetto alle sollecitazioni della nostra società che invita all'edonismo, al ripiegamento egoistico, al disimpegno civile, alla palese infedeltà...

Sposi: Non dobbiamo scoraggiarci, ma dobbiamo sempre tenere presente che il sacramento non è una “cosa” o una “forza”, perché in realtà Cristo stesso viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio e con loro rimane.

Noi sposi non siamo mai soli con le nostre forze ad affrontare le sfide che si presentano. Certamente siamo chiamati a rispondere al dono di Dio con il nostro impegno, la nostra creatività, la nostra resistenza e lotta quotidiana, ma possiamo sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la nostra unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione.

Tutti: La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia. La santità a cui il Signore ci chiama andrà crescendo mediante piccoli gesti, di giorno in giorno.

In questo cammino ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo.

Facciamo silenzio. Che cosa significa per noi la felicità?

Quale beatitudine ci rappresenta (pensiamo al nostro stile di vita, alle relazioni con gli altri...? Quale beatitudine è espressione della nostra coppia?

In piedi

Sac Concludiamo l'incontro guardando alla Santa Famiglia di Nazaret, alleanza di amore e fedeltà, esempio e sostegno per le nostre famiglie. Tutti insieme preghiamo:

*Santa famiglia di Nazareth,
aiutaci ad imparare, giorno per giorno,
il valore di ogni piccolo gesto che,
anche se a volte è ripetitivo o faticoso,
ma può donare amore a chi ci sta accanto.*

7

del cuore, si tratta di «accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo». Si tratta di essere artigiani della pace, perché costruire la pace è un'arte che richiede serenità, creatività, sensibilità e destrezza.

Sposi: Felici voi, quando fate la pace, non solo perché deponete il litigio, ma perché operate per costruirla, quando coltivate la pace nelle relazioni all'interno della vostra famiglia, Felici voi quando, usciti fuori dell'appartamento, sentite insopprimibile il desiderio di creare ponti, di collegare cuori con l'infinita misericordia di Dio. *(Breve pausa di silenzio)*

VIII. Sac *Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli*

Vivere le Beatitudini diventa difficile e può essere addirittura una cosa malvista, sospetta, ridicolizzata. Gesù stesso sottolinea che questo cammino va controcorrente fino al punto da farci diventare persone che con la propria vita mettono in discussione la società, persone che danno fastidio. Se non vogliamo sprofondare in una oscura mediocrità, non pretendiamo una vita comoda, perché «chi vuol salvare la propria vita, la perderà» (Mt 16,25).

Figli: Felici voi, quando decidete di andare contro corrente e rimanete sordi alle logiche del mondo. Felici voi, quando mostrate la bellezza del progetto di Dio sulla famiglia e lo sostenete con la tenacia e la forza che solo il Signore può dare. Felici voi quando, attaccati da ogni parte, continuate a mostrare la gioia del mattino di Pasqua. Felici voi quando il mondo non vi capirà, quando deriderà la vostra fedeltà; quando i furbi vi considereranno fuori dal mondo; già ora il Regno dei cieli, affidato alle vostre mani è vostro; già ora per voi e per il mondo seminate i semi di eternità. *(Breve pausa di silenzio)*

Tutti. Questo è il cammino che Gesù ci indica; non è un giogo pesante ma l'unica via che porta alla vera felicità e realizzazione dell'uomo. Ognuno per la sua via. Il Signore ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati.

Uomini: *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*
Donne: *Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.*

Seduti

I. Sac *«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»*

Il Vangelo ci invita a riconoscere la verità del nostro cuore, per vedere dove riponiamo la sicurezza della nostra vita. Quando siamo ricchi di noi stessi, troppo pieni del nostro ego, il nostro cuore non ha spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli, per godere delle cose più importanti della vita. Così ci si priva dei beni più grandi. Per questo Gesù chiama beati i poveri in spirito, che hanno il cuore povero, in cui può entrare il Signore con la sua costante novità.

Nonni: Felici voi, quando siete capaci di fare grandi rinunzie per amore dell'altro; quando vi affidate l'uno all'altra senza difese e senza arroganza; felici voi, quando, consapevoli della vostra inadeguatezza di fronte ai problemi della vita, li deponete insieme ai piedi del Signore, affidandovi a Lui. *(Breve pausa di silenzio)*

II. Sac *«Beati i miti, perché avranno in eredità la terra»*

È un'espressione forte, in questo mondo che fin dall'inizio è un luogo di inimicizia, dove si litiga ovunque, dove da tutte le parti c'è odio, dove continuamente classifichiamo gli altri per le loro idee, le loro abitudini, e perfino per il loro modo di parlare e di vestire. Ognuno crede di avere il diritto di innalzarsi al di sopra degli altri. Mentre Gesù ci dice: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita». Se viviamo agitati, arroganti di fronte agli altri, finiamo stanchi e spossati; quando vediamo i loro limiti e i loro difetti con tenerezza e mitezza, senza sentirci superiori, possiamo dar loro una mano ed evitiamo di sprecare energie in lamenti inutili.

Sposi: Felici voi, quando non date sfogo alla vostra aggressività, quando abbandonate il linguaggio prepotente dell'offesa e della rivendicazione dei meriti, del giudizio o della spartizione fredda dei compiti; felici voi, quando assumete le vesti della mitezza inerme e generosa, della pazienza, del perdono e vi aprite al dono disarmato di voi stessi e alla tenerezza. *(Breve pausa di silenzio)*

III. Sac «Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati»

Il mondo ci propone il contrario: il divertimento, il godimento, la distrazione, lo svago, e ci dice che questo è ciò che rende buona la vita. Il mondo non vuole piangere: preferisce ignorare le situazioni dolorose, coprirle, nasconderle. Si spendono molte energie per scappare dalle situazioni in cui si fa presente la sofferenza, credendo che sia possibile dissimulare la realtà, dove mai, mai può mancare la croce. La persona che vede le cose come sono realmente, che sente che l'altro è carne della sua carne e non teme di avvicinarsi fino a toccare la sua ferita, è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice.

Sposi: Felici voi, quando accettate la fatica quotidiana, gli ostacoli di cui è lastricata la vita reale confidando nell'aiuto del Signore; felici voi, quando la prova vi trova uniti, quando siete forti nella fede e perseveranti nella preghiera nel momento della sofferenza e della difficoltà. Quando il dolore viene a bussare alla vostra porta, sappiatelo prendere come dalla mano di Dio: perché da Lui sarete consolati. La sua consolazione sarà la vostra forza. *(Breve pausa di silenzio)*

IV. Sac «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati».

Ci sono persone che con tale intensità aspirano alla giustizia e la cercano con un desiderio molto forte. Gesù dice che costoro saranno saziati. Ma la giustizia che propone Gesù non è come quella che cerca il mondo, molte volte macchiata da interessi meschini, manipolata da un lato o dall'altro. La parola "giustizia" è sinonimo di fedeltà alla volontà di Dio con tutta la nostra vita. Tale giustizia incomincia a realizzarsi nella vita di ciascuno quando si è giusti nelle proprie decisioni e si esprime poi nel cercare la giustizia per i poveri e i deboli.

Figli: Felici voi, quando vi lasciate guidare dalla Parola di Dio per distinguere ciò che è giusto da ciò che non lo è, quando lo insegnate ai nostri figli, quando desiderate che a tutto il mondo arrivi il messaggio di speranza contenuto nel Vangelo. Felici voi, quando non vi accontentate di mangiare il vostro pane, ma aprite le porte delle vostre case e il vostro cuore alla fame altrui; Dio stesso si incaricherà di saziarvi, perché lo avete sfamato nei piccoli e nei poveri. *(Breve pausa di silenzio)*

4

V. Sac Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia

La misericordia ha due aspetti: è dare, aiutare, servire gli altri e anche perdonare, comprendere. Matteo riassume questo in una regola d'oro: «Tutto quanto vorrete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro». «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati; date e vi sarà dato». Dare e perdonare è tentare di riprodurre nella nostra vita un piccolo riflesso della perfezione di Dio.

Nonni: Felici voi, quando imparate ad accettarvi nella vostra debolezza e fragilità, quando della crisi fate un momento di crescita personale e comune, quando la vostra riconciliazione diventa pedagogia d'amore per i vostri figli. Felici voi quando, pur correggendovi, vi guardate con occhio di misericordia e sperimentate la grande gioia che viene dal perdono. *(Breve pausa di silenzio)*

VI. Sac Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

Questa beatitudine si riferisce a chi ha un cuore semplice, puro, senza sporcizia, perché un cuore che sa amare non lascia entrare nella propria vita alcuna cosa che minacci quell'amore, che lo indebolisca o che lo ponga in pericolo. Quando il cuore ama Dio e il prossimo, quando questo è la sua vera intenzione e non parole vuote, allora quel cuore è puro e può vedere Dio.

Sposi: Felici voi, quando sgombrate gli occhi e la mente dalle lusinghe del mondo e guardate a ciò che è essenziale, quando non consegnate il vostro amore agli idoli del mondo, ma vi amate con purezza di cuore. Felici voi, quando la Parola diventa stile di vita, quando viriconosceranno discepoli di Cristo, pur restando in silenzio. *(Breve pausa di silenzio)*

VII. Sac Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio

Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni. Non è facile costruire la pace evangelica che non esclude nessuno, ma che integra anche quelli che sono un po' strani, le persone difficili e complicate, quelli che chiedono attenzione, quelli che sono diversi, chi è molto colpito dalla vita, chi ha altri interessi. È duro e richiede una grande apertura della mente e

5